Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale ONLUS

Bilancio sociale 2021

---

predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs 117/2017

Sommario

PARTE INTRODUTTIVA 4
Introduzione 4
Nota Metodologica 4
Principi di redazione 5
IDENTITÀ 5
Informazioni generali 5
Chi siamo 6
Il sistema Libera Terra e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati 7
La storia del progetto Libera Terra 8
Il ruolo del Consorzio e le relazioni con gli altri attori del sistema – il marchio e gli attori del disciplinare . 9
Governance e partecipazione 12
I soci 12
Il consiglio di amministrazione 13
Le riunioni degli organi sociali 14
Organo di controllo 14
Regolamenti interni e modello organizzativo 14
Vita associativa 15
La mappa degli stakeholder 16
SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ 17
I lavoratori 17
Formazione 19
Salute e sicurezza 19
OBIETTIVI E ATTIVITÀ 19
Il processo di produzione in regime di agricoltura biologica 27
La valorizzazione delle materie prime 28
La gestione degli impatti ambientali 29
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 29
Fatturato per categoria di attività 30
Il valore aggiunto distribuito 30
Mutualità prevalente 32

RSI 33
Rapporti con la comunità 33
Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni 33
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 34

PARTE INTRODUTTIVA

Introduzione

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».
Da sempre il bilancio di esercizio del Consorzio Libera Terra Mediterraneo è stato redatto nella considerazione che la sola informazione contabile non è sufficiente a rendicontare il raggiungimento degli obiettivi e della Mission consortile. Si è sempre teso, quindi, ad un Rendiconto Globale che ha visto nella nota integrativa al bilancio di esercizio la presenza di tutte le informazioni che solitamente trovano spazio in un Bilancio sociale.

La riforma del Terzo settore ha previsto l'obbligatorietà della redazione del Bilancio sociale degli Enti che ne fanno parte. Il Consorzio, in quanto Consorzio sociale costituito in forma di cooperativa sociale, è un ente del terzo settore, e nello specifico è impresa sociale di diritto ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.lgs. 112/2017.

Con la redazione del presente Bilancio Sociale, redatto in ottemperanza alle previsioni normative, non si vuole sostituire il lavoro per il Rendiconto Globale in cui, sin dalla sua nascita, è impegnato il Consorzio, pertanto le informazioni sulle performance 2021 qui rinvenibili saranno anche rappresentate, come sempre, nella nota integrativa al bilancio civilistico.

Nota Metodologica

Il bilancio sociale del Consorzio sociale Libera Terra Mediterraneo si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio "Libera Terra".

A partire dalla nota integrativa del bilancio civilistico sono state prese in considerazione le tematiche identificate come più rilevanti per rappresentare la realtà del Consorzio. La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sui territori.

I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global reporting Iniziative). Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza obiettivo di piena compliance in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del Bilancio sociale.

Si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoopsociali per le sue associate.

Principi di redazione

Nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati seguiti i seguenti principi:

1. la rilevanza data dall’inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
2. la completezza nell’ individuazione di tutti i principali stakeholder per l’inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all’anno di riferimento;
6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell’ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l’uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l’attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l’autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell’esprimere giudizi.

IDENTITÀ

Informazioni generali

Denominazione: Consorzio Libera Terra Mediterraneo coop soc ONLUS

CF e P.IVA: 05748120820

Forma giuridica: Consorzio di cooperative sociali

Sede Legale: ss118 km 25+100 Corleone (PA)

Sede operativa: via Porta Palermo 132 San Giuseppe Jato (PA)

Aree territoriali di operatività: Sicilia, Calabria, Puglia, Campania

Finalità perseguite: il Consorzio realizza la propria attività, in particolare, attraverso il coordinamento, la pianificazione, lo sviluppo agricolo, la trasformazione e

valorizzazione dei prodotti delle cooperative sociali socie concessionarie di terreni e strutture confiscate alla criminalità organizzata e che si riconoscono e aderiscono al progetto “Libera Terra”. Lo scambio mutualistico si realizza attraverso l’apporto da parte delle cooperative socie delle loro produzioni agricole, materie prime e prodotti finiti, da destinare alla lavorazione, conservazione e commercializzazione da parte del Consorzio. A tal fine il Consorzio sostiene e sviluppa le attività delle cooperative sociali socie, orientandole alla qualità, all’innovazione, alla competitività ed all’efficienza, favorendo il rafforzamento e lo sviluppo economico ed imprenditoriale delle imprese associate, sia singolarmente che come gruppo.

In riferimento all’art. 1 del D. Lgs 112/2017 il Consorzio, in quanto Consorzio di cooperative sociali ex l. 381/91, è impresa sociale di diritto.

In riferimento all’art. 2 del D. Lgs 112/2017 le attività statutarie svolte dal Consorzio rientrano tra le seguenti:
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;
k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Chi siamo

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale ONLUS è un Consorzio sociale ONLUS di cui all'art. 10 del D.Lgs. N. 460/1997, che annovera tra i soci cooperatori il 100% di Cooperative sociali costituite ai sensi della L. 381/91. Svolge la propria attività nel settore agroalimentare occupandosi della trasformazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole conferite dalle Cooperative socie che operano sui beni confiscati nel sud Italia ai sensi della Legge n. 109/1996 recante "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati". Opera altresì con il coinvolgimento di altri agricoltori del territorio, non soci, che ne condividono le modalità produttive, gestionali e valoriali, ed anche con altre Cooperative sociali di Libera Terra non socie, nello specifico: la Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra, con sede a Naro (AG); la Cooperativa Terre Joniche Libera Terra, con sede a Isola di Capo Rizzuto (KR); la Cooperativa Valle del Marro Libera Terra con sede in Polistena (RC).

Il Consorzio nasce nel 2008 con l'obiettivo di mettere a fattor comune le attività agricole delle cooperative e di affrontare il mercato in maniera unitaria ed efficace. La sua organizzazione è articolata in maniera mista, con divisioni di prodotto/mercato e funzioni specifiche. Accoglie al suo interno professionalità di alto profilo e di varia esperienza, che curano tutte le fasi della commercializzazione del prodotto. Libera Terra Mediterraneo coordina le attività produttive delle singole cooperative che la compongono e segue direttamente la trasformazione delle materie prime agricole in prodotti finiti, con la costante ricerca della loro massima valorizzazione e del

conseguente miglior riconoscimento economico. Perseguire l'essenza della mission di Libera Terra e del suo fondamentale ruolo sociale di riutilizzo dei beni confiscati diviene così la stella polare di ogni decisione. La creazione e la tutela di cooperative sociali agricole stabili e durature, così come i posti di lavoro che accolgono, diviene possibile attraverso la creazione e la messa in commercio di prodotti ottimi, con un rapporto valore-prezzo che vuole essere tra i migliori in assoluto. Per questo la ricerca dell'eccellenza guida ogni più piccola decisione, non senza la soddisfazione di vedere i propri prodotti sugli scaffali più prestigiosi dei diversi canali distributivi, sia in Italia che in molti paesi stranieri.

Il sistema Libera Terra e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati

Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La legge Rognoni – La Torre del 1982 ha introdotto una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno dato il via al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata.
Lo Stato, attraverso il sequestro e la confisca, sottrae alle organizzazioni criminali le ricchezze che queste, a loro volta, hanno tolto alla comunità. La Legge 109 del 1996 (legge fortemente voluta da Libera, che ha promosso la sua approvazione con la raccolta di oltre un milione di firme) sposta l'attenzione su come lo Stato impiega queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. Con questa innovazione normativa i beni confiscati alle organizzazioni criminali, indebolendone potere, consenso e controllo dei contesti in cui operano, diventano un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel Nuovo Codice Antimafia, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico.

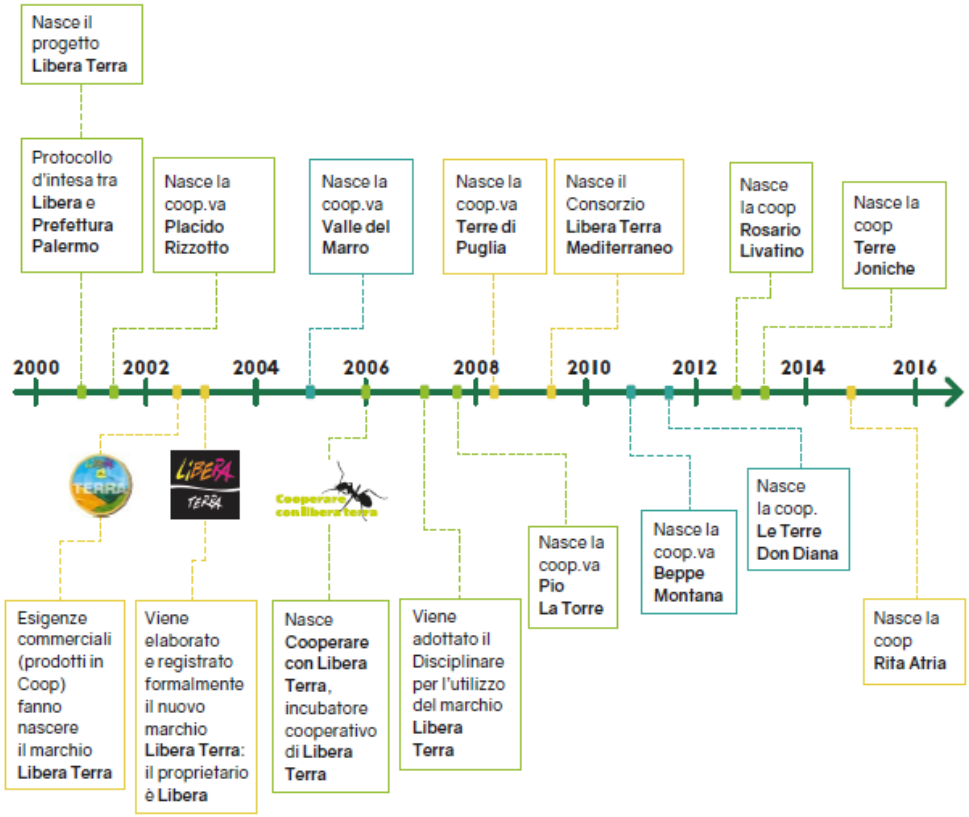
In questo contesto nel 2000 Libera avvia il **progetto Libera Terra,** con l'obiettivo di:

- promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere opportunità anche di sviluppo e di lavoro;
- avviare percorsi di cambiamento culturale, di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal giogo mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
- essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

- **qualità**: questa è la parola che deve accompagnare la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative ed i prodotti agroalimentari che da questi provengono;
- **eccellenza**: orientamento al miglioramento continuo;
- **biologico**: le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;
- **sostenibilità sociale, ambientale ed economica** delle attività delle cooperative;
- **coinvolgimento**: continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;
- **monitoraggio continuo** delle attività.

La storia del progetto Libera Terra



Il **"Progetto Libera Terra"** è nato dall'iniziativa promossa da **Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** che, in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (2011), ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Nel 2000 avviene la nascita formale del progetto mediante la firma di un **protocollo di intesa tra l'associazione Libera e la prefettura di Palermo**, che prospetta di costituire, attraverso bando pubblico, una Cooperative sociale di tipo B alla quale affidare i terreni confiscati alla mafia nei Comuni dell'Alto Belice Corleonese riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità. Lo strumento del bando pubblico in questo percorso viene ad avere una duplice valenza, di evidenza pubblica (allora non ancora prevista dalla normativa) nelle procedure di assegnazione dei beni, e di garanzia di più ampia apertura e trasparenza verso il coinvolgimento della cittadinanza nel progetto di riutilizzo sociale dei beni stessi. Da questo processo **nasce nel 2001 la prima Cooperative Libera Terra che porta il nome di Placido Rizzotto**.

Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l'associazione **Cooperare con Libera Terra - Agenzia per lo sviluppo cooperativo e della Legalità**, con l'obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del progetto, di fornire consulenza ed assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle cooperative Libera Terra attraverso la condivisione delle competenze e professionalità proprie delle realtà associate.

Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera il **Disciplinare di Marchio Libera Terra**, che presenta al suo interno le regole dello stare insieme sotto la bandiera Libera Terra.

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consenta loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il **Consorzio Libera terra Mediterraneo Cooperative sociale Onlus**.

Nel 2021 sono 9 le cooperative Libera Terra, e tutte sono associate e/o conferiscono al Consorzio le loro produzioni, anche se in misura diversa.

Il ruolo del Consorzio e le relazioni con gli altri attori del sistema – il marchio e gli attori del disciplinare

Il Consorzio Libera Terra è uno **strumento operativo imprenditoriale** del progetto Libera Terra, che ha l'obiettivo di promuovere un processo di integrazione delle cooperative sociali. Il Consorzio, inoltre, è strumento per ampliare i benefici del riuso sociale sotto Libera Terra, avviando collaborazioni con gli agricoltori del territorio purché condividano i principi del Disciplinare di Marchio Libera Terra.

Costituito nel 2008, grazie al prezioso supporto dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, il Consorzio inizia a lavorare operativamente nel 2009, diventando una realtà integrata in grado di affrontare il mercato nell'interesse delle cooperative sociali di Libera Terra ad esso aderenti, di coordinare congiuntamente le attività agricole e di compiere delle scelte produttive ed operative in grado di valorizzare il territorio nel rispetto dei principi e dell'identità di Libera Terra.

Diventando socie, le cooperative Libera Terra intraprendono insieme un **percorso di sviluppo e di crescita imprenditoriale**, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le professionalità delle persone coinvolte, ma anche di ricercare la massima vocazione di un territorio garantendo la commercializzazione di **prodotti agricoli di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e di storia.**

Il coinvolgimento di altre cooperative all'interno del Consorzio e l'impegno crescente nel migliorarsi in tutte le fasi della filiera di produzione agricola genera una forte consapevolezza identitaria.

Negli ultimi anni il ruolo del Consorzio si è evoluto, sia perché offre dei servizi specializzati per le cooperative sociali, sia perché consente l'integrazione di alcune competenze attraverso strumenti di lavoro e di condivisione partecipata.

Le attività svolte dal Consorzio sono:

- Pianificazione produttiva delle materie prime (Piano Colturale);
- Coordinamento produttivo e commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra;
- Coinvolgimento degli attori del territorio attraverso accordi di produzione, che assumono valenza di strumenti di diffusione di un modello di economia pulita e giusta;
- Turismo responsabile sul territorio per valorizzare le esperienze sociali positive del territorio a partire dai beni confiscati.

Il Disciplinare di Marchio Libera Terra, a cui il Consorzio stesso aderisce, prevede una serie di attori con ruoli e funzioni differenti. Sono nello specifico:

- **LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**

Libera – Associazioni nomi e numeri contro le mafie, è proprietario del marchio Libera Terra. L'Ufficio di Presidenza di Libera delibera circa la concessione e la revoca dell'utilizzo del marchio sentite le indicazioni della Commissione di Valutazione. Il Consorzio aderisce a Libera sin dalla sua nascita.

- **COOPERARE CON LIBERA TERRA. AGENZIA PER LO SVILUPPO COOPERATIVO E LA LEGALITÀ**

Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità nasce nel 2006 come associazione senza fini di lucro su iniziativa di alcune importanti imprese cooperative, per la maggior parte aderenti a Legacoop Bologna. Il suo obiettivo è fornire strumenti di supporto alle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e che aderiscono all'associazione Libera. Il progetto che ha dato vita a questo impegno è Libera Terra, il marchio che raccoglie i prodotti frutto della coltivazione di terreni confiscati da parte di cooperative sociali.

Attualmente Cooperare con Libera Terra annovera più di 70 soci tra imprese cooperative e associazioni del mondo della cooperazione, del biologico e dell'agricoltura operanti sul territorio nazionale.

L'agenzia opera coerentemente con la propria mission con l'obiettivo di consolidare e supportare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative di Libera Terra, rappresentando una rete di competenze e servizi a queste dedicate. Grazie alla condivisione del know how e delle best practice provenienti dalle realtà imprenditoriali socie, l'agenzia supporta i cooperatori nel percorso di crescita delle competenze imprenditoriali e cooperative. Ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra l'Agenzia Cooperare con Libera Terra si occupa delle istruttorie per la concessione del marchio e del monitoraggio del rispetto del disciplinare stesso.

Il Consorzio collabora a stretto contatto con l'Agenzia, anche grazie alla possibilità di contatto quotidiano con le cooperative, sui diversi aspetti di coerenza con il disciplinare del marchio Libera Terra.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è un organo di autocontrollo composta da:

- un delegato dall'Ufficio di Presidenza di Libera che resta in carica per la durata stessa dell'Ufficio di Presidenza (3 anni);
- l'Amministratore Delegato del Consorzio Libera Terra Mediterraneo in rappresentanza dei soggetti concessionari del marchio;
- il Coordinatore dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, che ha il compito di svolgere l'attività di monitoraggio e presentare alla Commissione di Valutazione le risultanze di tale attività.

Alla Commissione di valutazione è dato il mandato di vigilare sul corretto utilizzo del marchio Libera Terra, e sul rispetto dei requisiti previsti dal presente disciplinare, da parte del licenziatario secondo le procedure previste dal presente Disciplinare.

- **LE COOPERATIVE DI LIBERA TERRA**

Le **Cooperative Sociali Libera Terra** rappresentano il cuore del progetto Libera Terra e sono lo strumento operativo grazie al quale gruppi di persone si uniscono per intraprendere una nuova esperienza imprenditoriale di forte impatto sociale sul territorio.

Le cooperative sociali (legge 8 novembre 1991, n. 38) sono assegnatarie dei terreni confiscati e sequestrati, e contribuiscono mediante il riutilizzo sociale dei terreni alla crescita socio-economica e culturale del territorio.

Almeno il 30% dei lavoratori - soci e non - sarà costituito da **soggetti svantaggiati,** ai quali viene data la possibilità di creare le premesse per un reddito stabile e duraturo attraverso la gestione dei beni confiscati.

Le cooperative garantiscono la trasparenza, la legalità e l'efficacia dell'intera iniziativa ma è evidente che, per poter svolgere efficacemente questo ruolo, i soggetti preposti alla gestione dei beni confiscati devono, come previsto dal Disciplinare di Marchio, presentarsi come **interlocutori credibili ed affidabili.**

Le categorie di beni che le cooperative sociali Libera Terra hanno in gestione sono:

- **Terreni agricoli confiscati**
- **Terreni agricoli sottoposti a sequestro**
- **Strutture produttive e ricettive**

Le cooperative hanno deciso di gestire diversamente gli aspetti legati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti. La Cooperative Valle del Marro è l'unica Cooperative che gestisce autonomamente la trasformazione e la commercializzazione dei propri prodotti. Le altre hanno individuato una modalità di collaborazione cooperativa nello strumento del Consorzio Libera Terra Mediterraneo.

Governance e partecipazione

I soci

Il Consorzio nasce per valorizzare le materie prime agricole delle coop sociali socie che gestiscono beni confiscati alle mafie. L'attività consortile permette di raggiungere economie di scale e di specializzazione e, attraverso le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti finiti a marchio Libera Terra, consentire di redistribuire alle coop conferitrici il valore aggiunto creato dalle attività svolte.

La **compagine sociale** del Consorzio Libera Terra Mediterraneo al 31/12/2021 è costituita da **6 soci cooperatori, tutte cooperative sociali di tipo B** (Placido Rizzotto - Libera Terra Coop. Soc., Pio la Torre - Libera Terra Coop. Soc., Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra Coop. Soc., Beppe Montana - Libera Terra Coop. Soc, Terre di Puglia - Libera Terra Coop. Soc., Rita Atria – Libera Terra Coop. soc.) e **4 soci sovventori** (Alce Nero, Banca Popolare Etica, Egocentro e Co.Ind). La cooperativa Rita Atria Libera Terra è diventata socia nel 2021.

SOCI COOPERATORI		SOCI SOVVENTORI	
Placido Rizzotto - Libera Terra	Pio La Torre - Libera Terra	Alce Nero Spa	Coind
Terre di Puglia - Libera Terra	Beppe Montana - Libera Terra	Egocentro Srl	Banca Popolare Etica
Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra	Rita Atria - Libera Terra		

Non sono socie, ma hanno attivato accordi di conferimento e di servizio propedeutici ad una loro futura adesione al Consorzio, anche le seguenti cooperative sociali: Rosario Livatino Libera Terra, Terre Joniche Libera Terra e Valle del Marro Libera Terra.

Il Consorzio realizza lo **scambio mutualistico** attraverso l'apporto da parte delle cooperative socie delle loro produzioni agricole, materie prime e prodotti finiti, da destinare alla lavorazione, conservazione e commercializzazione, con lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative stesse.
Le cooperative sociali socie del Consorzio operano in Sicilia, Puglia e Campania.

Cooperativa consorziata	Regione	Provincia
Placido Rizzotto - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Palermo
Pio la Torre - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Palermo
Terre di Puglia - Libera Terra Coop. Soc	Puglia	Brindisi

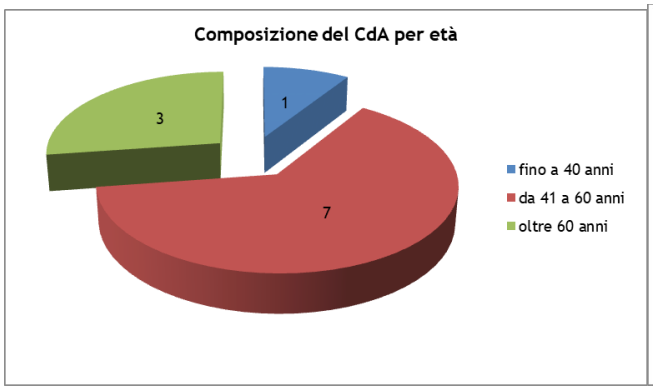
Beppe Montana - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Catania
Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra Coop. Soc	Campania	Caserta
Rita Atria - Libera Terra Coop. Soc.	Sicilia	Trapani

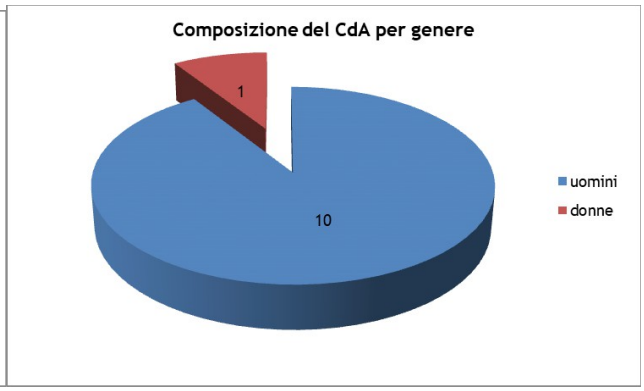
ANZIANITA' ASSOCIATIVA

	SOCI COOPERATORI	SOCI SOVVENTORI
da 0 a 5 anni	1	1
da 6 a 10 anni	2	0
da 11 a 20 anni	3	3

Il consiglio di amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione del Consorzio** è composto da una rappresentanza dei soci, cooperatori e sovventori, e prevede anche la presenza di consiglieri indipendenti. Tale composizione mira a raggiungere un adeguato bilanciamento degli interessi anche alla luce della particolare mission di interesse collettivo di Libera Terra che anche il Consorzio persegue. La scelta dei consiglieri indipendenti è ricaduta su persone di grande esperienza aziendale nel movimento cooperativo, anche con l'obiettivo di offrire un contributo competente e di esperienza ai rappresentanti dei soci del Consorzio.
Il consiglio di amministrazione in carica al 31/12/2021 è stato eletto nel 2020, per un mandato di 3 anni, ed è composto di 11 membri, 2 di questi come consiglieri indipendenti, e 9 come espressione dei soci cooperatori e sovventori. Con la nomina, l'assemblea ordinaria dei soci ha anche approvato un documento di mandato per definire le linee di lavoro del consiglio.





E' stata inoltre prevista la presenza di un **Amministratore Delegato** a cui sono state assegnate deleghe operative, per il normale svolgimento delle attività.
Il **Presidente** del Consorzio è espressione delle cooperative socie, a voler dimostrare un pieno coinvolgimento delle stesse nelle attività consortili.

NOMINATIVO	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	PERIODO IN CARICA
Salvatore Gibiino	Presidente	28/5/2018	3
Massimo Rocco	Vicepresidente	28/5/2020	3
Valentina Fiore	Amministratore delegato	17/6/2014	3
Giovanni Ascione	Consigliere delegato	28/5/2012	3
Alfio Curcio	Consigliere di amm.ne	28/5/2012	3
Francesco Paolo Citarda	Consigliere di amm.ne	20/6/2017	3

Enrico Fontana	Consigliere di amm.ne	7/4/2011	3
Tino Cesari	Consigliere di amm.ne	20/6/2017	3
Giovanni Luca Faraone	Consigliere di amm.ne	29/10/2008	3
Aldo Soldi	Consigliere di amm.ne	17/6/2014	3
Giuseppe Sottile	Consigliere di amm.ne	28/5/2020	3

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato le indennità di carica per i consiglieri a cui sono stati attribuiti dei poteri per un importo complessivo di 13.000 euro l'anno, come costo aziendale.

Le riunioni degli organi sociali

Nel 2021 si è svolta una assemblea ordinaria dei soci, con la partecipazione del 63% dei soci (sovventori e cooperatori), e 5 riunioni del Consiglio di amministrazione.
A causa delle restrizioni stabilite rispetto al contenimento della diffusione del Coronavirus, tutte le riunioni si sono tenute nella modalità a distanza.
L'assemblea dei soci, oltre all'approvazione del bilancio, si è riunita anche per aggiornare uno dei Regolamenti interni del Consorzio.

Organo di controllo

Il **Collegio sindacale** è l'organo di controllo di cui si è dotato il Consorzio, ed è costituito da 3 membri effettivi e due supplenti.
I compensi per i sindaci effettivi sono stati stabiliti dall'assemblea dei soci che li ha nominati, nella misura complessiva di 12.250 euro annui.

Regolamenti interni e modello organizzativo

I rapporti tra cooperative socie conferitrici e Consorzio sono disciplinati da un **"Regolamento interno soci - settore agricoltura"**. Il regolamento definisce le modalità degli apporti e, con allegati specifici, prevede premi e penali per i conferimenti. Il sistema di premi e penali è volto a stimolare ed incentivare le cooperative a lavorare per il miglioramento della qualità al fine di ottenere prodotti finiti dall'ottimo rapporto qualità prezzo. L'ultimo aggiornamento del "Regolamento interno soci - settore agricoltura" è stato approvato durante l'assemblea dei soci del maggio 2020.
Rispetto al rapporto con i soci, il Consorzio si è dotato anche di un **Regolamento per i soci sovventori.**

Il Consorzio si è dotato di un innovativo strumento di solidarietà denominato **Fondo di solidarietà a** beneficio delle Cooperative sociali socie e dei Soggetti concessionari del marchio "Libera Terra" che hanno attivato con il Consorzio contratti pluriennali di conferimento. Tale "Fondo di solidarietà", da incrementare periodicamente tenendo conto delle disponibilità del conto economico, ha l'obiettivo di far fronte ad eventi straordinari che possono occorrere ai potenziali destinatari, consentendo interventi per far fronte agli eventuali danni ai fabbricati, alle produzioni, alle infrastrutture agricole e colturali, ai macchinari ed utensili agricoli ubicati nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili nel Fondo stesso e nel rispetto delle norme di cui al presente Regolamento. Il Fondo non nasce con l'intenzione di sostituirsi ad altri strumenti di sostegno all'agricoltura (pubblici o privati), o per

erogare sussidi, e funziona valutando il merito dei singoli casi. Non può in nessun caso rappresentare un' integrazione costante del reddito per i Soggetti destinatari. I principi ispiratori la nascita del Fondo sono appunto quelli solidaristici che si vanno ad aggiungere ai principi mutualistici alla base dell'esistenza stessa del Consorzio. Per regolamentarne l'utilizzo, il Consorzio si è dotato di un **Regolamento al Fondo di solidarietà** basato sui principi del reciproco sostegno, dell'equità, del supporto al più debole, nella convinzione che la forza del gruppo nasce dalla forza dei singoli, e viceversa. Il regolamento ha lo scopo di declinare in termini concreti delle modalità operative, circoscritte nell'ambito del merito, che tengano conto della solidarietà come paradigma comportamentale tra soggetti di natura cooperativa appartenenti allo stesso gruppo e che condividono gli stessi interessi e le stesse finalità, attraverso alcune previsioni specifiche. Nel corso del 2021 il Regolamento al fondo di solidarietà è stato aggiornato dall'assemblea dei soci, alla luce dell'applicazione dello stesso nell'ultimo anno, nell'ottica di renderlo più chiaro.

Il Consorzio si è inoltre dotato di un **Regolamento per l'ammissione a socio cooperatore** e di un **Modello Organizzativo 231**.

In particolare il **Modello Organizzativo** mira non solo a tutelare il Consorzio ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, ma viene inoltre adottato come strumento di corretta e trasparente gestione. L'Organismo di Vigilanza monocratico è stato rinnovato nel 2020 dal Consiglio di Amministrazione.
L'ultima formazione del personale sui contenuti del modello organizzativo adottato dalla società e del codice etico è stata effettuata nel 2020.

Vita associativa

La partecipazione dei soci cooperatori alle attività del Consorzio è quotidiana, intrattenendo gli stessi con il Consorzio uno scambio mutualistico di conferimento. I soci cooperatori sono inoltre tutti rappresentati nel Consiglio di amministrazione del Consorzio. I soci sovventori sono realtà, cooperative e non, interessate al supporto alle attività consortili, soprattutto alla luce dell'attività di riuso sociale dei beni confiscati portata avanti dai soci e sostenuta dall'attività del Consorzio.

A metà tra gli strumenti di governance, e gli strumenti organizzativi, si collocano le riunioni periodiche dei Comitati di Direzione e dei Comitati dei Presidenti.

I Comitati di Direzione sono riunioni periodiche che si svolgono due volte l'anno a cui partecipano i dipendenti del Consorzio con i presidenti e gli agronomi delle cooperative. Si tratta di momenti di confronto, aggiornamento e pianificazione delle attività.

Il Comitato dei Presidenti è la riunione periodica (almeno due volte l'anno) dei Presidenti delle cooperative con l'Amministratore Delegato del Consorzio per confrontarsi sulle attività delle cooperative rispetto alla coerenza identitaria e alle attività di impresa svolte. E' l'occasione anche per condividere progettualità specifiche (per esempio su inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati o su attività di formazione e informazione nel territorio) anche al fine di trovare metodologie e attività comuni e

coordinate. Il Consorzio in tal senso diventa quindi anche luogo di confronto e approfondimento di aspetti identitari e non esclusivamente produttivi. Nel corso del 2021, anche a causa del perdurare delle difficoltà legate allo svolgimento in presenza delle riunioni, il comitato dei presidenti non si è potuto riunire.

La mappa degli stakeholder

I principali stakeholder del Consorzio Libera Terra Mediterraneo sono articolati in:

- **Soci**, che rappresentano gli Stakeholder interni primari del Consorzio. Sono soci cooperatori, interlocutori fondamentali per il Consorzio e verso cui è indirizzata la sua attività, e soci sovventori, soggetti del movimento cooperativo che hanno deciso di contribuire alle attività del Consorzio con un apporto di capitale sociale.

- **Lavoratori**, che partecipano al Consorzio per garantire il buon funzionamento delle attività.

- **Clienti**, articolati in diversi canali e territori. Sono coloro che consentono la diffusione dei prodotti Libera Terra, e quindi del progetto e delle sue finalità. L'attenzione verso i clienti è tesa a garantire forniture valide e servizi adeguati in modo da consentire una relazione solida e credibile.

- **Fornitori**. Sono principalmente coloro grazie a cui è possibile la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. La relazione nei loro confronti è volta alla creazione di relazioni commerciali serie ed affidabili.

- **Consumatori - cittadini**, sono coloro che fruiscono dei prodotti Libera Terra e consentono quindi al progetto di sostenersi e consolidarsi. Il rapporto con i consumatori-cittadini vuole essere trasparente e corretto, volto all'equità dello scambio basato su un buon rapporto qualità/prezzo dei prodotti.

- **Movimento cooperativo**. In qualità di rete organizzativa, orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.

- **Libera**. Il progetto Libera Terra si ispira ai principi dell'associazione "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Tali principi si riferiscono, in special modo, ai temi della legalità, del rispetto dei diritti della persona e della giustizia sociale. Il Consorzio aderisce a Libera e, per le sue specificità e competenze, la supporta nella sua attività culturale di lotta a tutte le illegalità.

- **Cooperare con Libera Terra**. Agenzia che consolida e supporta lo sviluppo economico-imprenditoriale delle cooperative attraverso il trasferimento di know-how e competenze, controlla il rispetto dei requisiti per l'ottenimento e il mantenimento del marchio Libera Terra. E' un interlocutore fondamentale del Consorzio sia per le attività di controllo del rispetto del disciplinare, sia per il supporto che ne ricava in termini di competenze e crescita professionale.

- **Cooperative Libera Terra**, in particolare quelle non socie del Consorzio con cui si instaurano relazioni continuative, anche in vista di una successiva affiliazione al consorzio.

- **Soggetti finanziatori:** sono principalmente le banche che supportano le esigenze di liquidità per l'attività ordinaria.
- **Comunità locale**, intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trovano le cooperative del Consorzio e ne costituiscono il contesto operativo.
- **Istituzioni nazionali**, che con il loro ruolo di policy maker e regolatori hanno forte impatto sulla dimensione in cui si muove il progetto, e **istituzioni locali**, quali i Comuni che assegnano i beni confiscati alle cooperative.

SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I lavoratori

Ogni anno le attività portate avanti dal Consorzio coinvolgono persone, per le quali oggi Libera Terra rappresenta la possibilità concreta di poter costruire, continuando a vivere nella propria terra, un futuro libero dalla logica del favore e del privilegio con la possibilità di crescita professionale, oltre che personale.
Alla base del successo di questa **esperienza di imprenditorialità sociale** ci sono infatti le persone di Libera Terra. Al 31/12/2021 il Consorzio coinvolgeva complessivamente 31 lavoratori (16 donne e 15 uomini). A questi si aggiungono 4 distaccati (2 donne e 2 uomini) presso il Consorzio da una cooperativa socia, per un totale di **35 lavoratori coinvolti direttamente nel Consorzio.**
Le attività svolte dal consorzio sono principalmente attività organizzative di coordinamento, di comunicazione ed amministrazione.
Le specifiche caratteristiche delle attività svolte dai diversi attori del progetto incidono sulla scelta della tipologia di contratto dei lavoratori subordinati. Al di là del personale impiegato continuativamente per tutto l'anno, sedici risorse sono assunte con contratto a chiamata (intermittente) a tempo determinato per il confezionamento delle strenne natalizie. Nel 2021 si è registrato un aumento del numero dei lavoratori impiegati che delle ore lavoro complessive (3.315 ore lavorate nel 2020 contro le 4.100 del 2021).

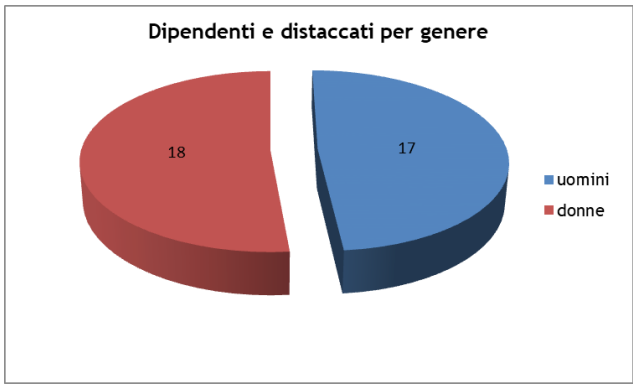
Organico	Al 31/12/2021			Al 31/12/2020		
	TOT	*DI CUI DONNE*	*DI CUI UOMINI*	TOT	*DI CUI DONNE*	*DI CUI UOMINI*
Dirigenti	0			0	*0*	*0*
Impiegati	15	*6*	*9*	16	*6*	*10*
Intermittenti	16	*10*	*6*	12	*6*	*6*
Altri (co.co.co.)	0	*0*	*0*	0	*0*	*0*
Distaccati	4	*2*	*2*	4	*2*	*2*
Totale	**35**	***18***	***17***	**32**	***14***	***18***

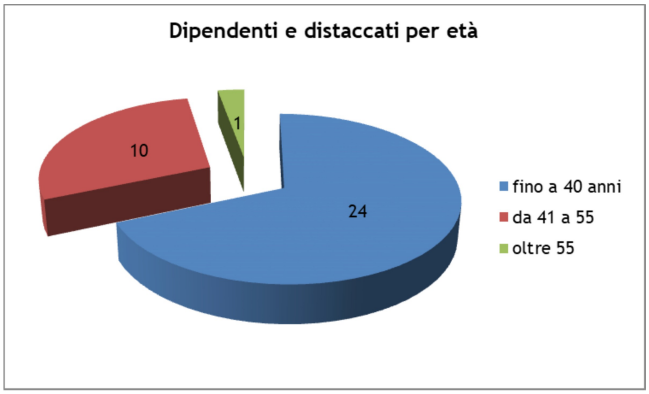
Da fine 2020 è stato inoltre attivato un distacco part time di un dipendente del Consorzio presso una cooperativa socia, che ha richiesto un supporto per un maggiore presidio delle sue attività in ambito amministrativo e operativo.

In totale l'organico al 31/12/2021 consta di 16,88 *full time equivalent*, inclusi i distaccati, ad eccezione dei lavoratori a chiamata che complessivamente aggiungono al precedente dato le ulteriori 4.100 ore lavorate, di cui sopra, negli ultimi tre mesi dell'anno. Tutti i dipendenti e i distaccati sono di nazionalità italiana.

In linea con quanto già avvenuto negli anni passati, per il confezionamento delle strenne si è cercato di dare opportunità lavorative a soggetti svantaggiati. In tal senso, nel 2021 si è avviata una collaborazione con la cooperativa sociale di tipo B "Giovani Rilegatori" a cui è stata affidata l'attività di confezionamento di parte delle strenne Libera Terra, circa un quinto del totale.

Fotografia delle persone che lavorano per il Consorzio





Il Contratto collettivo applicato è quello delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.
Il Consorzio non ha volontari.
Nel corso dell'esercizio sono anche stati attivati due tirocini curriculari: uno di due mesi (part time e a distanza, per emergenza Covid) nell'ambito del "Master Cibo e Società" dell'università di Milano Bicocca, e uno di sei mesi (in presenza) nell'ambito del "Master in Food e Wine Management" organizzato dalla 24ore Business School.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è inferiore a al rapporto uno ad otto.

Formazione

La struttura consortile ha partecipato nel 2021 a due momenti di formazione organizzati dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra:
1) «Libera Terra, a che punto siamo».
Introduzione - Rita Ghedini, presidente di Cooperare con Libera Terra;
Presentazione ricerca Nomisma - Luigi Scarola, Nomisma;
2) «I primi 25 anni di riuso sociale dei beni confiscati».
25 anni di riuso sociale dei beni confiscati - Davide Pati, vicepresidente di Libera;
Presentazione dossier "RimanDATI" e "FattiPerBene" - Tatiana Giannone, settore beni confiscati Libera.

Salute e sicurezza

Uno dei punti di forza del Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS è una politica attenta, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori, volta dal miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene.

L'attività relativa alla prevenzione e protezione svolte nell'anno 2021 è stata caratterizzata, come l'anno precedente, dall'emergenza epidemiologica che ha previsto la redazione di specifici protocolli di sicurezza anticontagio - diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

I lavoratori risultano provvisti di idoneità alla mansione secondo quanto previsto dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente in relazione ai rischi per gruppo omogeneo individuati nel DVR.

Nel corso delle visite mediche i lavoratori sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta e sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi, sull'utilizzo dei mezzi di protezione personale e sulle modalità più corrette per un loro utilizzo. Per i neoassunti è stata erogata la informazione e la formazione, secondo quanto previsto dall'accordo della CSR n.221 del 21 dicembre 2011.

L'azienda ha pianificato per l'anno 2022 la formazione per i neo-assunti e l'aggiornamento della formazione (CSR 221) per lavoratori e addetti alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso.

Il datore di lavoro (Amministratore Delegato) ha previsto la riunione periodica (art. 35 del D. Lgs. 81/08) per il primo semestre 2022, con sopralluogo congiunto degli ambienti di lavoro da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC).

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I prodotti Libera Terra sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero dei beni agricoli e delle storie e tradizioni dei relativi territori. Libera Terra, attraverso impegno e

lavoro quotidiano, offre un'opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa ed i prodotti realizzati sono il frutto tangibile di questo cambiamento.

Nei territori sono presenti le tradizionali colture generiche (quali seminative ed ortive, pascolo, frutteti, oliveti, vigneti) e diverse varietà autoctone, attraverso cui si promuovono sapori tipici locali e ad alto contenuto evocativo.
Il marchio Libera terra contraddistingue una filiera incentrata sul rispetto dei **valori etici e sociali** che contraddistinguono il progetto, e sull'ottenimento delle migliori materie prime dall'**eccellente qualità dei profili organolettici**, provenienti da **agricoltura biologica**.

Oggi i prodotti Libera terra sono **più di novanta** e comprendono sia le categorie agroalimentari che quelle vitivinicole. La grande varietà di produzioni è legata da un lato a questioni produttive (occorre infatti garantire le necessarie rotazioni colturali del biologico), e dall'altro è promossa per dare voce alle tipicità dei singoli territori in cui operano le Cooperative.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Anche l'esercizio appena concluso è stato caratterizzato dall'adozione di misure straordinarie, in ambito nazionale e internazionale, legate alla diffusione del virus COVID-19 (cosiddetto "coronavirus"), ancorché più leggere rispetto a quelle adottate nel 2020.

Il Consorzio ha adottato via via tutti i presidi necessari a garantire la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, atti a prevenire il rischio di contagio tra i dipendenti, i collaboratori i clienti ed i fornitori, in ottemperanza alle disposizioni che nel corso dell'anno sono state emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) e dalle competenti Autorità regionali interessate (Ordinanze regionali), nonché alle Linee condivise con l'RSPP che sono state aggiornate nel corso dell'esercizio. Anche rispetto alle disposizioni relative ai controlli dei green pass per i lavoratori, il Consorzio si è adeguato delegando alcuni dipendenti al controllo stesso, nelle diverse sedi di lavoro.

Per quanto riguarda le conseguenze di carattere economico, le attività legate ai settori della Ristorazione collettiva, Horeca e dettaglio tradizionale (incluse le botteghe del commercio equo e solidale) hanno ripreso piede, consentendo una crescita di fatturato.

Il Consorzio si è comunque attivato per sviluppare ulteriormente il canale dell'e-commerce che nel 2020, causa il lockdown, aveva visto un incremento significativo.

Invece le attività del settore turismo sono state profondamente compromesse, avendo anche perso la stagione primaverile dei viaggi di istruzione.

Attività dell'area Food: nel corso dell'ultimo esercizio è continuato il lavoro volto a presidiare e consolidare l'elevato livello qualitativo raggiunto dalle produzioni e il posizionamento del marchio Libera Terra. Obiettivo perseguito attraverso il rinnovamento delle linee di prodotto che avevano mostrato segni di affaticamento, la prosecuzione delle attività di razionalizzazione delle diverse filiere che confluiscono in quest'area strategica d'affari e la sempre più stretta integrazione tra agricoltura, trasformazione, logistica, marketing e vendite, così come tra cooperative e consorzio.

Tra i lavori più significativi che hanno riguardato quest'area d'affari nel 2021 si segnala, in primo luogo, l' individuazione di un partner di produzione alternativo al principale pastificio Libera Terra. La necessità di tale ricerca è stata conseguente ad alcune rilevanti criticità manifestatesi nel corso dell'ultimo biennio nelle relazioni con il pastificio, oltre al venir meno dei principali interlocutori in seguito ai cambiamenti nell'assetto societario e nella governance dello stesso.

Questo lavoro si è articolato in una ricognizione attenta ed esaustiva del panorama dei pastifici italiani, procedendo ad una selezione "ad imbuto", per screening successivi, con l'obiettivo di mantenere le caratteristiche distintive del prodotto Libera Terra. Tale lavoro ha portato a varare, tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, una nuova partnership per la produzione della linea della pasta bianca e integrale biologica (dodici formati in tutto). Il cambio di partner segna, inoltre, trasferimento della produzione della pasta al sud Italia e, più precisamente, in Puglia, ad una settantina di chilometri dal molino e centro di stoccaggio del grano duro biologico Libera Terra. Questo importante cambiamento, accompagnato dall'adozione di un nuovo packaging riciclabile nella carta, culminerà con l'arrivo dei nuovi prodotti negli scaffali a partire dalla fine di marzo 2022.

Un altro lavoro importante e impegnativo che ha interessato l'area Food nel 2021 è stato il rinnovamento

della linea dei frollini biologici Libera Terra. Gli interventi hanno riguardato sia le ricette, per renderle più accattivanti e superare il posizionamento di nicchia, preservandone l'originalità, sia il packaging, sempre riciclabile nella carta ma ora più moderno ed efficace nel valorizzare il prodotto. Anche i nuovi frollini arriveranno negli scaffali a partire da marzo 2022.

Tra le novità di prodotto alle quali si è lavorato nel 2021, e la cui commercializzazione è iniziata nel 2022, si segnalano, inoltre, le nuove friselline di semola di grano duro biologiche, prodotte per conto della cooperativa socia Terre di Puglia Libera Terra da un nuovo partner di produzione. Friselline che ora sono più coerenti con il posizionamento distintivo degli altri prodotti da forno, sia nella ricetta che nel packaging.

Nel 2021 è stata, poi, ampliata la linea delle farine biologiche con l'aggiunta di quella di lenticchie.

L'ultimo esercizio ha, inoltre, visto un forte rafforzamento della collaborazione con la Cooperativa Valle del Marro Libera Terra, che, per quanto concerne l'area d'affari Food, ha portato ad assorbire una quota crescente delle sue produzioni agricole, a partire da quella olearia, ad un rinnovamento del packaging del pesto di peperoncini, ora pienamente coerente con quello degli altri prodotti della linea delle conserve Libera Terra, nonché alla commercializzazione da parte del Consorzio della produzione di arance e clementine biologiche calabresi (con l'adozione di un nuovo packaging). Questo ha portato nell'ultimo esercizio ad un'ulteriore crescita dell'importanza dell'ortofrutta nel portafoglio prodotti consortile, ed in particolare degli agrumi, che si confermano i prodotti ortofrutticoli con maggiori potenzialità di sviluppo commerciale.

Nel 2021 l'area Food del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 4.079.786 (€ 4.264.421 nel 2020) pari al 61% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività dell'area Wine: nel 2021 è proseguito il consolidamento della filiera vitivinicola siciliana, che ha portato a gestire efficacemente la difficile vendemmia 2021. Vendemmia caratterizzata da un autunno molto piovoso e da un'estate torrida e siccitosa che ha determinato un calo sia della produzione di uva che delle rese in mosto.

Centopassi, il marchio che identifica la produzione vitivinicola delle cooperative Libera Terra in Sicilia, rappresenta un benchmark consolidato per tutte le altre filiere, come dimostrano anche i successi riscossi sul mercato, sia in Italia che all'estero (export in 16 paesi), così come i numerosi riconoscimenti delle guide più autorevoli (cinque grappoli di Bibenda, Berebene del Gambero Rosso, fino alla prestigiosa chiocciola di Slow Wine, per citare solo i più recenti).

In Sicilia la cantina Centopassi, gestita dalla cooperativa socia Placido Rizzotto Libera Terra, rimane la struttura di riferimento principale, anche grazie agli investimenti realizzati, per renderla ancora più in grado di lavorare sull'alta qualità e aumentarne la capacità produttiva. Investimenti che, negli ultimi anni, hanno consentito di incrementare significativamente la quantità di uva vinificata presso questa struttura, sotto la diretta supervisione e il controllo del Consorzio (da 2.400 q nel 2018 ad oltre 4.000 q nel 2021). Nel corso dell'ultimo esercizio è stata, inoltre, completata l'internalizzazione del Placido Rizzotto Rosso, mentre il confezionamento del Placido Rizzotto Bianco rimane principalmente affidato ad un partner esterno, sebbene sotto la direzione e il coordinamento consortile.

Sempre per quanto riguarda la filiera vitivinicola siciliana, nel 2021 si è assistito, poi, ad un leggero restyling delle etichette Centopassi della linea Placido Rizzotto e di quella dei Giato. Restyling volto a renderle delle vere e proprie etichette narranti, attraverso l'inserimento di un QR code che indirizza alla visione di un filmato, permettendo così all'acquirente di fare una visita virtuale nell'Alto Belice Corleonese. Lo stesso approccio è stato esteso anche alla linea dei Cru, a partire dal 2022, con video delle singole vigne da cui provengono le uve di ognuna delle etichette.

L'attenzione ai temi ambientali è stata al centro del lavoro di Centopassi anche nel 2021, per tutti gli aspetti che riguardano il prodotto: la materia prima che compone le bottiglie proviene per l'80-90% da vetro riciclato. Inoltre, più del 50% proviene da vetro raccolto in Sicilia. Le bottiglie vengono prodotte dall'unico stabilimento (forno) presente in Sicilia (a Marsala), con notevole riduzione di emissione di CO2 per il trasporto vicino; i cartoni di vino sono certificati FSC e provengono da carta riciclata; dal 2022 i tappi dei vini CRU e della linea Giato saranno prodotti con polimeri a base di canna da zucchero e con la certificazione "Zero carbon footprint impact".

Nel 2021 è stato, inoltre, continuato il lavoro di razionalizzazione della filiera vitivinicola pugliese, sia dal punto di vista della gestione agronomica delle vigne sia dal punto vista di vista della vinificazione.

Anche nell'Alto Salento l'annata 2021 è stata caratterizzata da un'estate asciutta e con temperature sopra la media, ma l'effetto negativo sulla produzione, a differenza di quanto avvenuto in Sicilia, è stato mitigato dall'irrigazione di soccorso.

La vendemmia è stata condotta dalla cooperativa socia Terre di Puglia Libera Terra, destinando alla vinificazione presso la cantina gestita da quest'ultima una quantità crescente delle uve raccolte (da 500 q del 2020 a 660 q del 2021). Al fine di rafforzare la supervisione e

la qualità del processo di vinificazione della quota di uve che eccedono la capacità produttiva della cantina gestita direttamente dalla cooperativa socia, inoltre, nel 2021 è stata avviata una nuova partnership con una struttura esterna per la vinificazione dell'etichetta Hiso Telaray rosso.

Nel 2021, infine, è continuato il lavoro di ricerca di materiali, tecnologie e tecniche, volto a fornire alle cooperative Libera Terra dati e supporto per il miglioramento della qualità, della produttività e della sostenibilità ambientale della coltivazione biologica dei vigneti ed è stata intensificata la collaborazione con l'azienda Horta (spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore), incrementando ulteriormente la raccolta dei dati, attraverso l'installazione di altre sette stazioni meteorologiche (cinque in Sicilia e due in Puglia), nell'ambito del progetto Vite.net. Progetto che si estrinseca nell'applicazione di un modello matematico previsionale, basato appunto sui dati raccolti dalle stazioni meteorologiche, per migliorare sia l'efficacia che l'efficienza della gestione sanitaria dei vigneti.

Il Consorzio ha inoltre promosso un corso per i potatori delle cooperative dell'alto belice corleonese in collaborazione con la scuola I Preparatori d'uva di Simonit e Sirch.

Nel 2021 l'area Wine del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 2.100.261 (€ 1.832.347 nel 2020) pari al 31% del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività dell'area Regalistica: in considerazione della stagionalità del picco di attività di quest'area strategica d'affari, come negli anni passati, anche nell'ultimo esercizio si è lavorato partendo dall'analisi della campagna 2020, per giungere alla definizione degli obiettivi e del piano di azione per il 2021. Obiettivi fissati nel realizzare il fatturato previsionale dell'area inserito nel budget annuale complessivo, mantenendo gli elevati livelli di soddisfazione e di propensione al riacquisto dei clienti registrati nel 2020, minimizzando i problemi legati alle spedizioni e riducendo i tempi di evasione degli ordini nel periodo di picco delle settimane che precedono il Natale.

L'attività dell'area nel 2021 ha, dunque, seguito le direttrici d'azione del piano annuale della Regalistica e, più precisamente: la razionalizzazione dell'offerta per facilitare gli approvvigionamenti e la produzione di confezioni; l'ampliamento della capacità di evasione degli ordini e il suo costante monitoraggio; l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di prospezione commerciale; l'ulteriore miglioramento della qualità del servizio clienti, soprattutto durante il periodo di picco degli ordini; e il mantenimento degli investimenti in advertising on-line e di pressione promozionale almeno sugli stessi livelli del 2020.

Consapevoli dell'accresciuta concorrenza in questo settore, del trend di contrazione della domanda di confezioni regalo in GDO, della volatilità delle vendite ai grandi clienti della regalistica aziendale e delle potenzialità di ulteriore crescita delle vendite on-line, gli sforzi sono stati indirizzati a contenere il temuto calo dei ricavi verso la GDO, acquisire nuovi clienti del target delle aziende non-retail (che acquistano per i regali di fine anno ai propri dipendenti e/o clienti) e sviluppare ulteriormente le vendite ai privati.

L'obiettivo di raggiungere il fatturato budget dell'area d'affari è stato raggiunto e superato nel 2021, quindi, soprattutto capitalizzando il lavoro di sviluppo delle vendite della

piattaforma di e-commerce consortile, anche grazie ai risultati molto positivi delle attività di comunicazione e promozionali del 2021.

Nel corso dell'ultimo esercizio è stata, poi, ulteriormente consolidata la partnership con Legambiente, attraverso la realizzazione delle confezioni personalizzate dedicate all'iniziativa Tartalove, progetto volto alla salvaguardia delle tartarughe marine.

Inoltre, nel 2021, è stata avviata una partnership per il confezionamento delle strenne con la Cooperativa Sociale Giovani Rilegatori, che promuove l'integrazione sociale di persone in condizioni di svantaggio tramite lo svolgimento di attività produttive. Cooperativa che nell'ultimo esercizio ha assemblato circa un quinto delle confezioni regalo Libera Terra.

Il Consorzio, anche nel 2021, ha sostenuto Libera attraverso la campagna Il Natale di Libera by Libera Terra, destinando parte del ricavato all'Associazione a titolo di royalty per supportare il progetto Vivi, l'archivio audiovisivo online che ricostruisce la storia di ognuna delle oltre mille vittime innocenti delle mafie. L'importo delle royalty raccolte nel 2021 e destinate a Libera per finanziare questo specifico progetto (quelle sulle vendite di prodotti diversi dalle confezioni regalo sono conteggiate a parte) è stato di € 22.089,00 per un totale di € 64.986,00 nel triennio 2019 - 2021.

Nel 2021 l'area Regalistica del Consorzio ha realizzato un fatturato di € 560.997 (€ 525.716 nel 2020) pari al 8 % del totale dei ricavi per vendite di prodotti finiti.

Attività commerciale: sebbene in misura minore rispetto al 2020, anche nel 2021 le attività volte all'acquisizione di nuovi clienti sono state limitate dalle restrizioni alla circolazione delle persone e dal persistere di uno stato di incertezza degli operatori nazionali e stranieri derivante dalla pandemia. Incertezza che, negli ultimi mesi dell'esercizio, è stata esacerbata anche dai timori per le crescenti spinte inflazionistiche.

Nel 2021 gran parte dell'attività commerciale si è dunque concentrata sull'esigenza di consolidare le relazioni commerciali, nonostante le difficoltà ad incontrare de visu i principali interlocutori. Inoltre, gli sforzi sono stati indirizzati a mantenere la pressione promozionale su livelli analoghi a quelli del 2020, così come a stimolare la presenza in volantino e aumentare la notorietà del marchio attraverso le attività di comunicazione, per far conoscere le filiere, la filosofia produttiva e l'identità d'impresa a forte connotazione etica e sociale di Libera Terra.

La diversificazione della distribuzione dei prodotti Libera Terra ha permesso di compensare il calo del fatturato del mondo Coop e dalla GDO del 2021 con la crescita di tutti gli altri canali distributivi e, soprattutto, dell'estero e dell'e-commerce, riuscendo nel complesso a registrare un ulteriore incremento dei ricavi dalla vendita di prodotti finiti rispetto ai due esercizi precedenti.

Per affrontare in maniera più strutturata la GD-DO si è formalizzato a fine 2021 un incarico di agenzia con un capo area di esperienza pluriennale nell'agroalimentare biologico con l'obiettivo di diversificare il portafogli clienti in quel canale e di conseguenza di incrementare il fatturato.

L'andamento delle vendite delle tre principali aree strategiche d'affari continua ad essere molto disomogeneo. I ricavi Food e Wine del 2021 sono rispettivamente ai minimi e ai massimi

dell'ultimo quinquennio. La Regalistica, infine, dopo aver registrato una progressiva e significativa erosione delle vendite nel quinquennio 2014 - 2018, negli ultimi anni si è attestata su un livello di fatturato attorno a due terzi di quello raggiunto negli anni migliori.

Il dato sui ricavi al 31/12/2021 è senz'altro positivo e si fonda su alcuni punti di forza. Tra questi l'elevato livello qualitativo complessivo del portafoglio prodotti, come confermano i riscontri dei clienti nei sondaggi condotti nell'ultimo biennio (Nomisma 2020, Consorzio 2021 e 2022), così come la forte crescita dell'e-commerce e dell'estero. L'andamento delle vendite, tuttavia, sottende anche delle potenziali criticità, come il peso preponderante di Coop sul fatturato e la difficoltà a raggiungere economie di scala, sia dal punto di vista della produzione che commerciale. Questo, infatti, conduce a costi alti e ad un posizionamento di prezzi premium, molto ben supportato dalla qualità, ma che inevitabilmente porta a sua volta a mercati più di nicchia per buona parte della gamma prodotti.

La Bottega di Libera Terra on-line: nel 2021 i ricavi realizzati attraverso la piattaforma di e-commerce consortile hanno registrato un ulteriore importante incremento (+21%) rispetto al, già molto positivo, 2020 (+48% rispetto al 2019), raggiungendo un nuovo picco (€ 600.364). Nell'ultimo biennio, parallelamente, il numero d'utenti de La Bottega di Libera Terra on-line è più che raddoppiato, passando da circa 5.800 al 31/12/2019 ad oltre 12.400 al 31/12/2021. Inoltre, nell'ultimo esercizio il livello di soddisfazione e propensione al riacquisto manifestato dai clienti è rimasto molto elevato, come confermato anche della seconda edizione del Customer Satisfaction Survey realizzato a gennaio 2022 per coloro che hanno acquistato on-line nel periodo di massima affluenza dell'anno, tra novembre e dicembre 2021. Infatti, dei 604 clienti che hanno risposto all'ultimo sondaggio oltre il 98% (95% l'anno precedente) si è dichiarato propenso ad acquistare nuovamente e quasi il 93% (76% l'anno precedente) ha attribuito alla propria esperienza di acquisto un voto compreso tra 8 e 10, i valori massimi della scala.

L'e-commerce del Consorzio, destinato ai privati, ai GAS e ai clienti non-retail, si conferma quindi un canale distributivo altamente strategico. Questo, non soltanto per le potenzialità di ulteriore crescita dei ricavi, ma anche perché consente d'instaurare una relazione diretta, e non mediata dal rivenditore, con gli acquirenti finali. Relazione che permette di ricevere riscontri sulla qualità dell'offerta e ricavare indicazioni sullo stato di salute dei prodotti più affidabili di quelle derivanti dall'esame delle vendite ai rivenditori, inevitabilmente soggette alle interferenze delle loro politiche commerciali e di approvvigionamento, a maggior ragione in considerazione dell'asimmetria dimensionale con le grandi insegne della GDO.

La crescita del 2021 è stata senz'altro agevolata da dinamiche esogene legate all'emergenza sanitaria, sebbene in misura molto minore di quanto avvenuto nel corso dell'esercizio precedente. Tale crescita, tuttavia, origina dalla decisione d'investire in questo canale sin dal 2011 e di continuare a farlo negli anni (anche grazie al contributo di Coopfond), migliorando la fruibilità della piattaforma di e-commerce e la sua integrazione con i sistemi informativi aziendali, così come dalla scelta d'intensificare significativamente la attività promozionali e di comunicazione on-line.

Non da ultimo, la crescita degli utenti, degli ordini e del traffico registrata nell'ultimo biennio hanno messo in luce i limiti dell'attuale piattaforma, rinnovata l'ultima volta nel 2019. Nel corso dell'ultimo esercizio è stata, quindi, commissionata un'analisi tecnica ad una primaria

ICT consulting firm per valutare gli interventi necessari e, molto probabilmente, nel 2022 verrà intrapreso un percorso che condurrà ad un ulteriore rinnovamento de La Bottega di Libera Terra on-line, presumibilmente nel 2023.

Settore turismo: il settore turismo del Consorzio vede il coinvolgimento del partner "Palma Nana soc. coop." di Palermo, titolare di regolare autorizzazione all'attività di agenzia di viaggi e aderente a Libera, per la gestione congiunta delle attività di Turismo Responsabile di Libera il g(i)usto di viaggiare.

Il Consorzio ha sovrainteso alla creazione dell'offerta per garantirne la coerenza strategica, la selezione dei servizi e dei fornitori. Palma Nana si è occupata invece degli aspetti formali e commerciali.

Anche per il 2021 le attività sono state bloccate dai diversi provvedimenti delle autorità nazionali. Ci si è concentrati quindi sulla definizione della nuova offerta dei viaggi on line che ha consentito sia di mantenere il contatto con la clientela storica, soprattutto scolastica, sia di continuare in qualche modo l'attività del settore.

Fino al 2019 i risultati erano stati importanti sia in termini di incremento di presenze, sia in termini di qualità riconosciuta dell'offerta, sia per la sostenibilità economica di questo settore per il Consorzio. Il trend positivo degli ultimi anni è stato bruscamente frenato dalle restrizioni per il Covid che hanno impattato fortemente su questo ramo di attività.

Attività turismo responsabile	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Studenti	1.847	857	6.204	5.456	4.539	3.270
Professori	10	70	549	456	425	295
Adulti	97	30	608	166	410	255
TOTALE	**1.781**	**957**	**7.361**	**6.078**	**5.374**	**3.820**

Rispetto ai dati delle scolaresche, 18 percorsi si sono tenuti on line, e 3 in presenza.

La mancata attività legata ai viaggi di turismo responsabile ha inevitabilmente avuto un impatto negativo anche sul fronte dell'indotto verso gli agriturismi dell'Alto Belice Corleonese gestiti dai soci. L'essere riusciti a coinvolgere, con i percorsi on line un importante numero di scolaresche, non ha permesso di creare un conseguente indotto sugli agriturismo.

I dati che seguono, per il 2021, sono influenzati anche dalla chiusura per tutto l'anno di una delle due strutture per i motivi legati alla pandemia.

Indotto verso agriturismi dei soci	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Coperti da LGDV	141	943	5.761	4.526	4.197	2.307
Fatturato LGDV	2.118€	11.327 €	75.490€	56.852€	46.700 €	25.000€

L'accordo con Palma Nana prevede una royalty da corrispondere al Consorzio in proporzione al fatturato del settore. Quest'anno l'importo è stato di 1.696,07€.

Nel corso dell'esercizio sono state utilizzare risorse precedentemente accantonate per le attività di promozione e sviluppo di *Libera il g(i)usto di viaggiare*. Il momento di fermo delle attività è stato utilizzato per studiare nuovi percorsi in altri territori sempre con il coinvolgimento delle altre cooperative socie che, grazie all'offerta dei viaggi on line, ha permesso di definire una offerta già pubblicata a inizio 2022.

Inoltre il Consorzio, anche per il 2021, è stato tra i soggetti promotori e organizzatori della tappa palermitana di **"IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile",** premiato dall'Organizzazione Mondiale del turismo dell'ONU per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo. Il tema di quest'anno è stato "Il diritto di respirare". Si è trattata di una ulteriore occasione per avvicinare i palermitani all'Alto Belice Corleonese facendogli conoscere le attività di Libera Terra.

Attività di supporto per l'Associazione Libera: è proseguito anche per il 2021 il supporto amministrativo all'Associazione Libera per le attività di commercializzazione dei suoi gadget. Per l'associazione i gadget sono sia uno strumento di veicolo del logo di Libera sia una forma di finanziamento.

Il processo di produzione in regime di agricoltura biologica

Il Consorzio Libera Terra rappresenta anche il luogo di condivisione tra soci delle buone prassi agricole e di coordinamento commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra, sulla base del quale viene successivamente predisposta la pianificazione delle attività delle cooperative sociali: dalla produzione al conferimento dei beni ottenuti (materie prime e prodotti finiti da destinare alla lavorazione) alla conservazione e commercializzazione degli stessi da parte del Consorzio.

Le Cooperative Libera Terra, secondo l'impostazione strategica del progetto, osservano il metodo della produzione biologica (Reg. CE 2092/91 e 1804/99) o lotta integrata, con tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori, che arricchiscano i terreni ed evitino lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, per un modello di sviluppo sostenibile nel tempo.
Le cooperative Libera Terra si impegnano quotidianamente ad adottare tecniche colturali idonee a preservare la struttura e gli equilibri micrografici dei terreni che gli sono stati assegnati, ad utilizzare varietà vegetali adatte all'ambiente specifico, ad evitare l'utilizzo di fertilizzanti, antiparassitari chimici e di organismi geneticamente modificati.
Al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo le Cooperative sono sempre attente a nuove sperimentazioni al fine di garantire un elevato livello di qualità al consumatore finale.
Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo stimola in vario le cooperative nell'adozione di strumenti e tecniche volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività agricole. L'istituzione di un Fondo interno dedicato all'innovazione e alla ricerca del miglioramento della produttività in bio è uno degli strumenti messi in atto che nel 2021 ha finanziato un corso di potatura della vite con la scuola Preparatori d'uva di Simonit e Sirch nota per le sue tecniche innovative di potatura volte al rispetto della fisiologia della vite e della struttura perenne della pianta.

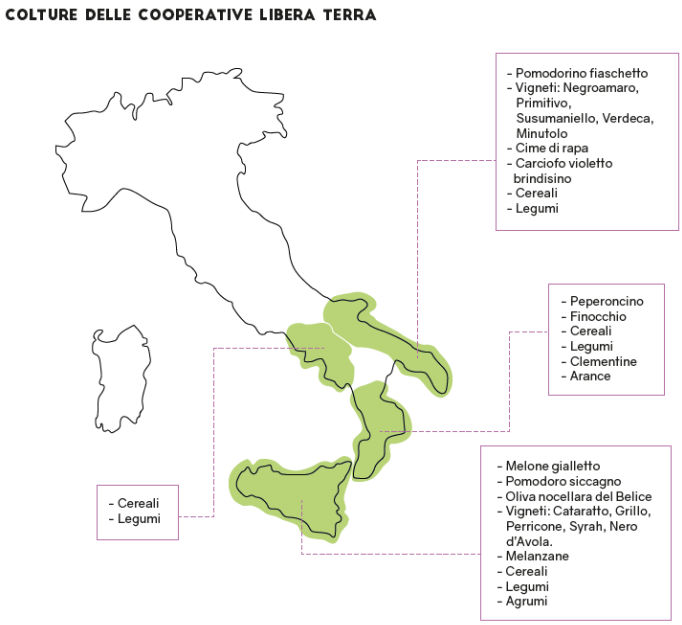
Precedentemente il Consorzio aveva finanziato l'utilizzo in prova di una capannina metereologica con sistema integrato di supporto alle decisioni e l'istallazione su uno dei trattori in dotazione alla cooperativa richiedente, di un innovativo impianto ad idrogeno, in grado di migliorare prestazioni, consumi ed emissioni del mezzo agricolo.

In particolare la sperimentazione della capannina metereologica, una volta condivisi i risultati del test triennale, ha permesso di valutarne l'utilità dello strumento e, grazie al progetto Evoluzione Terra portato avanti con Legambiente e il gruppo CNHI, ha permesso alle cooperative di dotarsi di 14 capannine con relativo sistema integrato di supporto alle decisioni.

La valorizzazione delle materie prime

Il Consorzio persegue l'attività di ricerca di nuovi mercati e di realizzazione di nuove referenze, al fine di valorizzare al meglio le materie prime conferite dai soci.
Il Consorzio, insieme alle Cooperative, attraverso accordi di conferimento basati su meccanismi tipici del commercio equo e solidale, sviluppa azioni di coinvolgimento dei produttori biologici del territorio, al fine costruire un sistema che permetta di divulgare concretamente i benefici concreti che un bene confiscato può generare nel territorio, una volta assegnato per fini sociali.

Le attività colturali delle cooperative Libera Terra, con l'obiettivo di raccogliere le sfide del mercato in termini di quantità e qualità, sono volte alla **valorizzazione dei beni confiscati anche attraverso la riscoperta delle colture tradizionali.** Le cooperative, in coordinamento con il Consorzio e in coerenza con l'idea di dare dignità e valorizzare i territori in cui insistono i beni, sono impegnate anche nella produzione delle **varietà autoctone del territorio** e nel recupero di ricette legate alla storia enogastronomica dei singoli territori, rispettando così la vocazione e le caratteristiche agronomiche dei terreni.



Le materie prime frutto della coltivazione di questi terreni consentono di realizzare prodotti che valorizzano l'identità, la cultura e le eccellenze enogastronomiche di un territorio. Dalla Puglia provengono prodotti a base di **carciofo violetto brindisino** o di **pomodorino fiaschetto, i tarallini,** il **patè alle cime di rapa e i pomodori secchi;** dalla Calabria **il finocchio** e il **peperoncino;** dalla Campania i **paccheri di Gragnano**, la **mozzarella di bufala**, le **ricottine** e le **scamorze**.; dalla Sicilia, infine, i prodotti ottenuti dalla trasformazione delle arance rosse, quali **marmellate, pasta di mandorle all'arancia**, **Panettone all'arancia, miele, pomodoro siccagno, oliva nocellara del Belice** e alcuni vitigni autoctoni riscoperti come il **perricone**.

La capacità di Libera Terra di valorizzare i prodotti tipici locali rappresenta un elemento distintivo e decisivo per lo sviluppo endogeno dei sistemi territoriali. La rigenerazione attraverso la valorizzazione e conservazione delle attività tradizionali crea spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico-sociale. Il progressivo affermarsi di un'occupazione

qualificata, una maggiore vivacità sociale, il coinvolgimento di altri produttori del territorio e lo stimolo allo sviluppo di reti di giovani in grado di potenziare i nuovi servizi (ad esempio quelli turistici), sono aspetti che integrano l'attività produttiva delle realtà Libera Terra.

La gestione degli impatti ambientali

Il Consorzio promuove le azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale, nello specifico stimola i partner trasformatori ad adottare misure e pratiche ecosostenibili.

Uno degli ambiti su cui il disciplinare del marchio Libera Terra impegna le Cooperative è il rispetto dell'ambiente durante lo svolgimento delle attività agricole.

L'utilizzo del metodo biologico di per sé prevede l'utilizzo di tecniche di coltivazione, lavorazione e trasformazione a ridotto impatto ambientale.

A fianco dei comportamenti richiesti dai protocolli dell'agricoltura biologica, i principali ambiti in cui si traduce l'impegno di Libera Terra per l'ambiente sono:

- gestione attenta delle acque, volta a contenerne i consumi riducendo gli sprechi, prevedendo ad esempio sistemi di riciclo delle acque piovane;
- adozione di accorgimenti agronomici effettuati in itinere, per evitare un eccessivo sfruttamento dei terreni che comporterebbe il successivo impoverimento degli stessi;
- utilizzo di impianti fotovoltaici, per ridurre il dispendio di energia e i consumi energetici;
- ricerca e utilizzo di materiali **biodegradabili da** utilizzare nelle produzioni, come ad esempio i particolari legacci ecosostenibili per le vigne.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'andamento economico finanziario del Consorzio si conferma in grado di far fronte alle finalità statutarie.

Oltre alla valorizzazione delle materie prime il Consorzio si è attivato anche per ulteriori vantaggi alle cooperative, anche dal punto di vista finanziario. Nel 2021, come consentito dal Regolamento interno dei soci settore agricoltura modificato nel 2020 è stato deliberato un secondo acconto delle materie prime, per supportare anche la gestione finanziaria delle cooperative. Si prevede che a regime possa diventare una costante.
Le entrate del Consorzio derivano per la quasi totalità dai ricavi di beni e servizi finalizzati alla massima valorizzazione delle produzioni dei soci cooperatori.

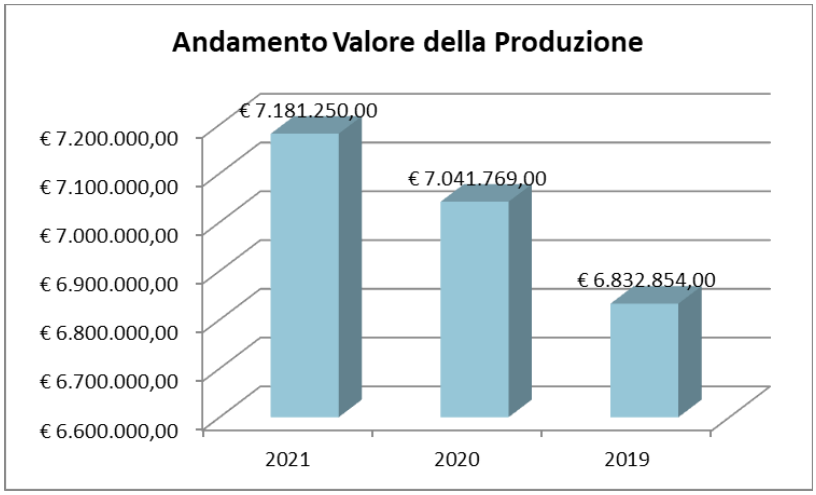
Nel 2021 sono state avanzate richieste di contributi pubblici ed in particolare attraverso:

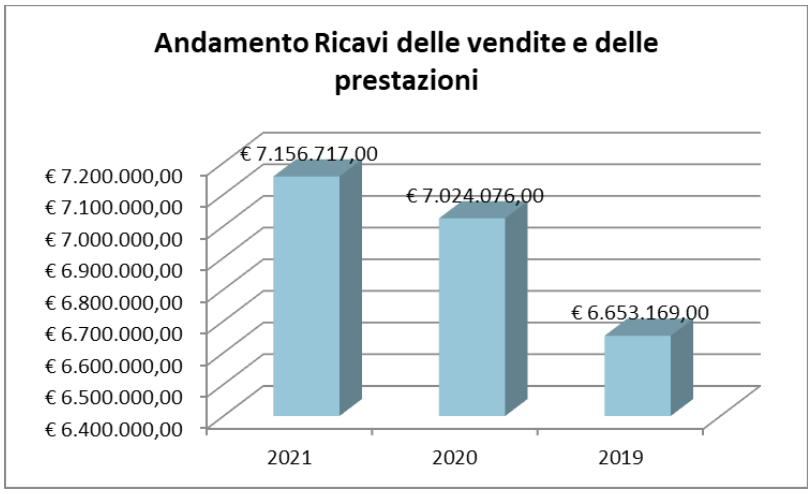
- partecipazione insieme ad Assovini Sicilia al bando OCM Paesi Terzi
- presentazione di un progetto per il bando Sicilia Digitale, che non è stato però accettato per incapienza di fondi

Il bilancio economico non ne ha potuto tenere conto, in quanto non si sono avuti riscontri certi rispetto alle domande presentate.

PERFORMANCE ECONOMICA-PATRIMONIALE	2021	2020	2019
CAPITALE SOCIALE	212.851	202.851 €	201.842 €

RISERVE INDIVISIBILI	322.168	316.326 €	314.897 €
RICAVI DELLE VENDITE	7.156.717	7.024.076 €	6.653.169 €
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.695€	6.023 €	2.512 €





Fatturato per categoria di attività

Categoria di attività	Vendita prodotti finiti e merci	Vendita Materie prime	Vendita semilavorati	Prestazioni di servizi	Altri ricavi	**Totale**
Valore esercizio 2021	6.798.008	78.925	108.483	115.091	56.210	**7.156.717**
Valore esercizio 2020	6.622.485	42.289	133.970	157.287	68.045	**7.024.076**

Il valore aggiunto distribuito

Il calcolo del valore generato da un'organizzazione, e di come viene distribuito, fa riferimento a una metodologia[1] che permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dal Consorzio Libera Terra Mediterraneo con il concorso dei fattori produttivi, come è stata prodotta, e in che

1 Global Reporting Initiative Standards- GRI 201, Economic performance, 2016

modo viene distribuita ai soggetti cui si riconosce la qualità di portatori di interesse (stakeholder).

Il Consorzio non svolge l'attività di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti, che realizza tramite rapporti di contoterzismo.

La determinazione del valore generato e distribuito prende in considerazione due prospettive che si integrano tra loro: quella dell'assolvimento della funzione di produzione e quella della *remunerazione dei portatori di interesse*.

L'elaborazione consiste nell'individuazione di tre valori:

- Il **valore economico direttamente generato**, corrispondente al valore della produzione[2] più eventuali proventi da partecipazioni ed altri proventi finanziari[3].
- Il **valore economico distribuito**, ottenuto considerando
  - i costi intermedi di produzione del periodo,
  - i costi per il personale,
  - i pagamenti ai fornitori di capitale di finanziamento (altri oneri finanziari),
  - i pagamenti alla pubblica amministrazione (le imposte correnti e le altre imposte, al netto di eventuali sovvenzioni pubbliche in conto esercizio),
  - gli investimenti nella comunità.
- Il **valore economico trattenuto** nel Consorzio, mediante la differenza del valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito.

	VALORI 2021	VALORI 2020	% VALORE DELLA PRODUZIONE 2021	% DEL V.A.
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	7.181.478 €	7.041.819 €	100%	
COSTI OPERATIVI	*-6.208.652 €*	*-6.025.483 €*		
Di conferimento produz. da soci	*1.661.122 €*	*1.827.169 €*		
di conferimento produz. da altre cooperative Libera Terra	*558.757 €*	*307.730 €*		
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	972.826 €	1.016.336 €	13,55%	100%
AL PERSONALE	870.980 €	873.683 €	12,13%	89,53%
AI FORNITORI DI CAPITALE	3.327 €	4.470 €	0,05%	0,34%
ALLA PUBBLICA AMMINSTRAZIONE	1.942 €	9.865 €	0,03%	0,20%
ALLA COMUNITA'	74.553 €	87.967 €	1,04%	7,66%
ALL'AZIENDA	22.024 €	40.352 €	0,31%	2,26%

Tra i costi operativi si trova il valore dei conferimenti dei soci e delle Cooperative di Libera Terra e tra la distribuzione alla comunità sono incluse le Royalties riconosciute a Libera per l'utilizzo del marchio Libera Terra e quelle legate ai gadget di Libera.

In particolare Il Consorzio, anche per l'esercizio appena concluso, ha sostenuto Libera attraverso la campagna Il Natale di Libera by Libera Terra, destinando parte del ricavato all'Associazione a titolo di royalty per supportare il progetto Vivi, l'archivio audiovisivo online che ricostruisce le storia di ognuna delle oltre mille vittime innocenti delle mafie. L'importo delle royalties raccolte nel 2021 e destinate a Libera per finanziare questo specifico progetto (quelle sulle vendite di prodotti diversi dalle confezioni regalo sono conteggiate a parte) è stato di € 22.089, per un totale di € 64.986 nel triennio 2019 - 2021.

2 La voce A del Conto Economico.

3 Le voci C15 e C16 del Conto Economico.

Le Royalties riferite alle vendite dei prodotti Libera Terra (non riferite alle confezioni regalo) è pari a 50.009 euro, mentre le Royalties riferite alle vendite dei gadget Libera Terra è pari a 456 euro.

Mutualità prevalente

Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS è un Consorzio di cooperative sociali ONLUS, come già sopra detto, ed è pertanto considerato a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c. così come stabilito dall'art. 111 septies delle "Disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie". Le cooperative sociali, ed i loro consorzi, che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dal raggiungimento della prevalenza oggettiva di cui all'art. 2513 c.c., cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa che il Consorzio:

- è retto dai principi della mutualità e della cooperazione sociale previsti dalle Leggi dello Stato, e ha lo scopo di sostenere, favorire e promuovere lo sviluppo delle cooperative sociali socie per il raggiungimento delle loro finalità di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso lo svolgimento di attività volte alla razionalizzazione delle produzioni agricole e alla loro trasformazione, conservazione e commercializzazione, in modo da rendere le attività dei soci più efficaci sia dal punto di vista economico che sociale.

- ha provveduto alla iscrizione all' Albo nazionale delle società cooperative, sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto - categoria: cooperative sociali. Il numero al quale risulta iscritto è A229119.

- ha rispettato i requisiti previsti dalla Legge n. 381/1991 (art. 8) ed anche dall'art. 10 del D.Lgs. n.460/1997, in quanto il 100% dei soci cooperatori sono cooperative sociali.

Inoltre, il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS aderisce al Progetto Libera Terra promosso da Libera. Associazioni Nomi e Numeri contro le Mafie, progetto nato con l'obiettivo di valorizzare territori stupendi ma difficili, partendo dal recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona. Inoltre, svolge un ruolo attivo sul territorio, coinvolgendo altri produttori che condividono gli stessi principi e promuovendo la coltivazione biologica dei terreni.

La mission del progetto Libera Terra è dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende cooperative autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.

Infine, riconfermando che l'attività del Consorzio si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico attraverso il conferimento di prodotti agricoli e prodotti finiti da parte dei Soci cooperatori, si dà atto della dimostrazione del rapporto con l'evidenza dei sotto riportati dati contabili:

- Materie prime, suss. di cons. e merci - Voce B6) per complessivi € 3.739.286

- Materie prime, suss. di cons. e merci - Voce B6) conferite da soci: € 1.661.122

La percentuale del conferimento da soci è pari al 44,42%.

Pertanto, nel presente esercizio, la Cooperativa ha comunque raggiunto la prevalenza oggettiva ex art. 2513, comma 1, lettera c) del Codice Civile. c) in quanto il costo della produzione per beni conferiti dai soci è' superiore al cinquanta per cento del totale dei costi delle merci o materie prime acquistate, di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B

RSI

Rapporti con la comunità

Nel corso del 2021 il Consorzio ha continuato ad operare a favore delle cooperative e del territorio.

Anche nel 2021 è proseguito il progetto Evoluzione Terra, avviato l'anno precedente con Legambiente e il gruppo CNHI, che punta all'adozione di un approccio innovativo per pratiche di agricoltura sostenibile e sociale nelle aziende agricole partecipanti. Il Consorzio Libera Terra Mediterraneo ha avuto funzioni di coordinamento, coinvolgendo le cooperative consorziate e conferitrici che si occupano del recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie, per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona. Attraverso l'adesione al progetto, il consorzio ha permesso alle cooperative partecipanti di dotarsi di attrezzatura necessaria sia per praticare un'agricoltura 4.0, sia per migliorare le performance quali-quantitative in agricoltura biologica, soprattutto nell'ambito dei seminativi. Nel 2021 si è completata la rendicontazione legata alla parte di progetto relativa all'acquisto delle capannine meteo con sistema di supporto alle decisioni (14 capannine in totale) e all'inizio del 2022 si è concluso il progetto con l'acquisto della seminatrice Seminbio da testare in una delle cooperative. Seminbio è l'innovativo sistema di semina per il contrasto delle erbe infestanti per i cereali e per le leguminose da granella, quindi particolarmente indicato nelle colture bio, progettato dal CREA-CI di Foggia, che verrà così testato per condividere poi con tutte le cooperative i risultati ottenibili grazie a questo strumento. Nel 2021 il progetto ha visto anche con il supporto comunicativo di un prodotto Libera Terra (con un formato di pasta artigianale, i Radiatori Libera Terra) a edizione speciale e limitata per il progetto Evoluzione Terra. Sempre sul fronte comunicativo, Evoluzione Terra è diventato nel corso del 2021 anche un format di trasmissione RAI che ha coinvolto Libera Terra in una trasmissione andata in onda su Rai1 all'inizio del 2022.

Rispetto ai temi della formazione e informazione legate alle attività consortili e al riuso sociale dei beni confiscati si segnala la collaborazione con **l'Università Milano Bicocca** dove, nell'ambito del Master Cibo e Società, è stata presentata l'esperienza di imprenditoria sociale in ambito agroalimentare del Consorzio, che nel 2021 ha visto anche lo svolgimento di un tirocinio curriculare presso il Consorzio.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

L'Associazione Libera, con tutti i suoi presidi, è per il Consorzio uno dei principali interlocutori

La collaborazione con Libera verte su più fronti. Il Consorzio, con le cooperative, partecipa alle iniziative dell'associazione e offre spunti rispetto alla gestione dei beni sequestrati e confiscati al fine di attivare processi partecipati di miglioramento normativo, formazione e informazione. Inoltre il Consorzio da alcuni anni supporta Libera per la commercializzazione dei gadget di Libera realizzati per la raccolta fondi dell'Associazione.

Nel 2021 il Consorzio ha per il terzo hanno stretto un accordo con Legambiente per le sue attività di raccolta fondi legate alla campagna natalizia TartaLove. Il Consorzio ha fornito a Legambiente le confezioni regalo personalizzate per la campagna TartaLove contenenti i prodotti Libera Terra.

Sempre con Legambiente il Consorzio ha dato un contributo al progetto Rugiada, progetto portato avanti da Legambiente da 15 anni a seguito del suo impegno post incidente di Cernobyl, che ha portato ad accogliere 25.000 bambini in Italia. Il Consorzio ha contribuito con dei prodotti che hanno permesso di offrire per la raccolta fondi delle confezioni regalo nell'ambito dell'iniziativa dell'Econatale di Legambiente.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Con particolare riferimento al sistema informativo del Consorzio, si ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (Bilancio sociale e Bilancio civilistico). Il percorso verso un Rendiconto Globale del Consorzio proseguirà quindi prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul terzo settore.

Una attenzione maggiore verrà posta sugli aspetti esplicativi (anche mediante grafici e schemi) della rendicontazione e ad un aumento del numero di indicatori che possano rendicontare al meglio gli impatti dell'attività consortile.

Il sottoscritto Alessandro Sciortino nella qualità di professionista incaricato al deposito dichiara che il

presente documento informatico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Palermo.

Autorizzazione n. AGEDRSIC n. 0021045 del 17.03.2017